

## Prato Incontri per diffondere tra gli studenti la cultura d'impresa

# Giovani industriali crescono E fanno lezione. A domicilio

PRATO — Scuola d'impresa a domicilio. I giovani industriali pratesi escono dagli uffici per portare la loro esperienza nelle aziende giovani del distretto. Niente lezioni per districarsi tra burocrazia e agevolazioni contributive, ma una ricognizione sul campo delle principali difficoltà che incontrano gli under 40 che vogliono avviare un'impresa o devono fare i conti con l'azienda di famiglia in tempi di crisi.

Loro, i dirigenti dell'Unione Industriali giovani di Prato, hanno deciso di proporsi come «allenatori» degli aspiranti imprenditori grazie al progetto «Intraprendiamo». «Abbiamo iniziato con le scuole — spiega il presidente dei giovani industriali Lorenzo Guazzini — facendo incontri periodici per diffondere tra gli studenti la cultura d'impresa. Ora vogliamo rivolgerci direttamente a chi vuole aprire un'attività o deve subentrare ai genitori nella gestione dell'azienda di famiglia. Vogliamo aiutare i coetanei con l'esperienza che abbiamo fatto nel nostro percorso imprenditoriale e proporre una sorta di "fratellanza industriale", perché sappiamo quanto sia difficile per i giova-

ni lanciare un'azienda». Loro ce l'hanno fatta e così «vorremmo dare le nostre ricette, magari evitare ad altri gli sbagli che abbiamo commesso».

E che a Prato le aziende giovani stiano registrando una «nuova primavera» lo dimostra l'aumento dei soci, passati da 60 a 70 negli ultimi mesi. Per contattare i «coach d'impresa» basta collegarsi al nuovo sito del gruppo [www.ggiprato.org](http://www.ggiprato.org), o magari chiedergli l'amicizia su Facebook e

Twitter. «Non basta un progetto giovane — spiega Gaia Gualtieri del consiglio Giovani industriali — abbiamo cercato di presentarci in modo innovativo, attraverso un sito tutto nostro, entrando anche a far parte, come gruppo e come singo-

li, dei social network più diffusi. Puntiamo a diventare un punto di riferimento per i giovani pratesi, a cui proporremo ogni mese un viaggio nella storia del distretto, tra passato e presente per fargli conoscere la città».

Si comincia con la storia del Fabbricone, raccontata da Brando Balli, giovane imprenditore di terza generazione.

**Agata Finocchiaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Boom di richieste

Si registra una «nuova primavera» lo dimostra l'aumento dei soci, passati da 60 a 70 negli ultimi mesi

